



Comune di Decollatura

Provincia di Catanzaro

Settore Finanziario

Piazza G. Perri, 5, 88041 Decollatura CZ

Relazione sulla gestione Economico-Finanziaria relativa alla deliberazione n°171/2020 della Corte dei Conti - Sezione Controllo per la Calabria- di dissesto finanziario.

Premessa

Con decreto sindacale n° 4 del 04 giugno 2020 lo scrivente veniva, attraverso selezione pubblica, individuato e ritenuto idoneo ad assumere l'incarico di Responsabile dell'area finanziaria a far data dal 5 giugno 2020 (cat.D ex.art.110 TUEL). A seguito delle dimissioni del sindaco p.t. Dott.ssa Angela Brigante, divenute irrevocabili in data 09 dicembre 2020, veniva nominato Commissario Straordinario il Dott. Micucci Pasquale, insediatosi presso la Casa Comunale il giorno 09 dicembre del 2020. Con successivo decreto del commissario straordinario n° 1 del 11 dicembre 2020 lo stesso veniva riconfermato. Con il decreto n°3 del 15 dicembre 2020 il sottoscritto assumeva la titolarità della posizione organizzativa, la quale veniva, in via straordinaria e temporanea, prorogata con decreto n°1 del 8 gennaio 2021 fino ad ulteriore nuovo atto.

Brevemente verrà ripercorso quello che è stato l'iter amministrativo che ha portato l'ente ad adottare in via preliminare il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e successivamente, per come deliberato dalla On. Corte dei Conti, il mancato rispetto degli obiettivi dello stesso che ha portato l'ente alla procedura di dissesto finanziario ex art. 244 del D.Lgs. 267/2000.

Il comune di Decollatura (3004 abitanti) sito nella provincia di Catanzaro, con deliberazione del Commissario Straordinario n° 16 del 05 giugno 2018, assunta con i poteri del Consiglio Comunale approvava la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di quattro anni, ex art. 243 bis del TUEL, previa presa d'atto della situazione economico - finanziaria e debitoria dell'Ente, dell'allora Responsabile del settore finanziario. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stato redatto sulla base delle linee guida approvata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n°5 del 2018. Il citato Piano, oltre ad individuare le cause che hanno condotto il comune di Decollatura in una situazione deficitaria strutturale indicava,



altresi, quali misure correttive l'amministrazione doveva adottare al fine di ristabilire l'equilibrio economico finanziario per l'Ente.

Nelle pagine successive sarà utile richiamare ed analizzare la gestione finanziaria a partire dall'anno 2015, anni in cui gli enti locali hanno adottato la contabilità armonizzata (d.lgs. 118/2011) a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, analizzando inoltre l'andamento, la quantificazione e la natura dei residui maturati nel corso degli esercizi finanziari e la esposizione debitoria dell'Ente.

1. Andamento finanziario e risultato di Amministrazione.

Andando ad analizzare quella che risulta essere la gestione finanziaria dell'ente si considererà il periodo finanziario del quinquennio 2015 - 2019, periodo oggetto di interesse della deliberazione della Corte dei Conti.

Rilevante, ai fine della disamina dei dati, sottolineare che la gestione finanziaria dell'ente si verifica a cavallo tra due Amministrazioni e una gestione Commissariale.

Procedendo alla valutazione dei dati si andranno a considerare i periodi sopra citati partendo dai risultati di amministrazione di ciascun esercizio finanziario approfondendo nel corpo della presente relazione i vari punti di criticità.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				715.483,02
RISCOSSIONI	(+)	662.861,53	1.955.434,56	2.618.296,09
PAGAMENTI	(-)	436.184,51	2.394.180,21	2.830.364,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			503.414,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			503.414,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.197.070,19	854.828,81	2.051.899,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	52.313,13	527.691,23	580.004,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			17.192,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			1.958.116,53
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				416.463,44
Fondo al 31/12/2014				0,00
Fondo al 31/12/2014				46.635,59
Totale parte accantonata (B)				463.099,03
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				537.165,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				53.745,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				142.168,25
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.324,29
Altri vincoli				964.816,90
Totale parte vincolata (C)				1.700.220,07
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				24.179,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-229.381,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno: 2016

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			503.414,39
RISCOSSIONI	(+)	616.184,09	2.223.662,93
PAGAMENTI	(-)	555.927,84	2.392.161,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		395.171,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		395.171,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.093.727,25	1.771.244,03
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	17.508,23	503.164,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		20.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)		1.642.751,53
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			450.677,61
Fondo al 31/12/2015			58.665,13
Fondo al 31/12/2015			0,00
Totale parte accantonata (B)			509.342,74
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			252.050,23
Vincoli derivanti da trasferimenti			53.745,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			66.979,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.324,29
Altri vincoli			941.137,16
Totale parte vincolata (C)			1.316.236,71
Parte destinata agli investimenti			
			24.179,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)			24.179,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-207.007,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				395.171,82
RISCOSSIONI	(+)	425.817,17	2.061.300,97	2.487.118,14
PAGAMENTI	(-)	211.259,98	2.067.821,76	2.279.081,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			603.208,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			603.208,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.163.467,27	790.448,79	1.953.916,06
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	228.940,87	650.078,77	879.019,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.542,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.657.562,46
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				592.770,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				916.764,28
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				5.000,00
Altri accantonamenti				85.781,29
Totale parte accantonata (B)				1.600.316,26
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				252.050,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				53.745,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				66.979,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.324,29
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				375.099,55
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				81.812,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-399.665,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Dall'analisi del risultato di Amministrazione degli anni 2015 - 2016 - 2017 si può evidenziare come l'Ente fosse in una situazione di disavanzo di Amministrazione, situazione questa riconfermata nel 2016 e addirittura raddoppiato nel 2017, con un quota di disavanzo di € 399.665,85.

Tale situazione finanziaria tra origine anche da una gestione incerta e confusa del riaccertamento straordinario dei residui previsto dal D.Lgs. 118/2011 come viene ulteriormente evidenziato dall'on. Corte dei Conti Sez. Controllo per la Calabria - nel deliberato n°171/2020.

A tal riguardo sono da considerare le delibere di Giunta n°57/205 e n°59/2015 che l'allora amministrazione comunale ha adottato.

Nella Delibera di Giunta n°57/2015 l'ente prende atto che dal riaccertamento straordinario dei residui scaturiscono le seguenti risultanze, come riportato nel deliberato:

Totale di residui attivi reimputati	€ 399.547,80
Totale di residui passivi reimputati	€ 1.784.533,87

Dall'operazione di reimputazione ne consegue il seguente Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2015:

Parte corrente	€ 994.056,54
Parte in conto capitale	€ 390.929,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 1.384.986,07

Successivamente si è proceduto alla cancellazione dei residui attivi e passivi per come segue:



7

Totale residui attivi eliminati	€ 101.928,31
Totale residui passivi eliminati	€ 828.073,18

operazione questa che ha comportato la seguente variazione al risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2014:

Risultato Amm. rendiconto 2014	€ 88.526,75
Incremento del risultato di Amm. a seguito della cancellazione dei residui	€ 726.144,87
Nuovo risultato di Amm. 2014	€ 815.671,62

Successivamente, con Delibera n°59/2015, l'ente procede ad un'attività di rettifica alla precedente operazione di riaccertamento straordinario dei residui che, come da schema successivamente esposto, porta il risultato di amministrazione ad un disavanzo pari a € 280.614,65. Viene altresì rideterminato il Fondo Pluriennale Vincolato che nella sua nuova quantificazione è pari a € 404.192,22 contro il precedente di € 1.384.986,07. In questa fase la quota relativa al D.L.35 viene iscritta nel risultato di amministrazione per un importo pari a € 964.816,90 nelle quote vincolate, contrariamente a quanto previsto dai principi contabili.

Nell'esercizio finanziario 2017 gli accantonamenti raggiungo quota € 1.600.316,26 in quanto vengono iscritti in tale posta il Fondo credito di dubbia esigibilità per € 592.770,69; il fondo anticipazione D.L. 35/2013 per € 916.764,28 correttamente riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione; fondo contenzioso per € 5.000,00 che comunque risulta essere nettamente insufficiente; e altri accantonamenti per € 85.781,29.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno 2018

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			603.208,22
RISCOSSIONI	(+)	320.773,19	1.807.238,90
PAGAMENTI	(-)	385.591,95	1.765.071,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		580.556,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		580.556,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.443.018,18	2.397.483,98
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	421.191,37	1.956.070,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		49.469,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)		1.994.327,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018			615.435,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			891.767,65
Fondo perdite società partecipate			10.000,00
Fondo contenzioso			20.000,00
Altri accantonamenti			190.326,24
		Totale parte accantonata (B)	1.727.529,11
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			252.050,23
Vincoli derivanti da trasferimenti			154.570,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			71.228,90
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.324,29
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	480.174,01
Parte destinata agli investimenti			
			81.812,50
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	81.812,50
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-295.188,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno: 2019

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			580.556,91
RISCOSSIONI	(+)	1.228.008,65	1.823.041,39
PAGAMENTI	(-)	576.596,53	1.805.618,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.249.392,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.249.392,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.285.105,19	1.904.030,87
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.758.844,49	1.872.999,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)		1.806.683,93
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			565.617,30
Fondo anticipazioni liquidità			866.035,99
Fondo perdite società partecipate			20.000,00
Fondo contenzioso			40.000,00
Altri accantonamenti			190.326,24
Totale parte accantonata (B)			1.681.979,53
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			246.872,73
Vincoli derivanti da trasferimenti			53.745,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			4.248,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.324,29
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			307.191,07
Parte destinata agli investimenti			
			30.108,35
Totale parte destinata agli investimenti (D)			30.108,35
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-212.595,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

10

In riferimento agli esercizi finanziari 2018 e 2019 dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione si evince un timido miglioramento del risultato finale con un disavanzo pari a € 295.188,08 per l'esercizio 2018 e un disavanzo di € 212.595,02 per il 2019.

Va però sottolineato l'aumento dei residui sia attivi che passivi iscritti in bilancio nell'esercizio finanziario 2018, con un conseguente aumento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, indice questo di un rallentamento nell'azione amministrativa da imputare, però, ad una riduzione della dotazione organica dovuta ai pensionamenti del personale, specificatamente delle figure apicali.

Nell'esercizio finanziario 2019 si ha un discreto miglioramento della gestione con una riduzione dei residui sia attivi, con conseguente riduzione del FCDE, sia dei residui passivi. Anche in questi due esercizi finanziari i fondi relativi ai contenziosi risultano essere non sufficienti, mentre vengono inseriti tra gli accantonamenti i fondi relativi alle società partecipate.

E' doveroso segnalare infine, come l'organo di revisione, per l'esercizio finanziario 2015, in sede di rendiconto, abbia sollevato in maniera decisa e ripetuta segnalazioni in merito all'operato del servizio finanziario con particolare riferimento al riaccertamento ordinario dei residui, che secondo quanto verbalizzato dal revisore non è stato effettuato in modo corretto ed oggetto di rilievo ai fini della correttezza della gestione.

2. Andamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) del periodo 2015 - 2018 da una prima analisi risulta essere, come da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il seguente:

FCDE	2015	2016	2017	2018
------	------	------	------	------



	€ 416.463,44	€ 450.677,61	€ 592.770,69	€ 615.435,22
--	--------------	--------------	--------------	--------------

Importante è sottolineare che, come da precedenti relazioni dei revisori, il criterio utilizzato per quantificare il FCDE è stato quello della media aritmetica semplice, considerando le entrate del titolo I e del titolo III.

Dai dati in possesso allo scrivente, ed estratte dalla procedura informatica in uso all'ente, si evince una prima anomalia relativa alla quantificazione del FCDE per l'esercizio finanziario 2015.

COMUNE DI DECOLLATURA



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Anno: 2015

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORNITI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	TOTALE GENERALE	€ 841.392,00	€ 846.161,05	€ 1.687.553,05	€ 1.155.567,90	€ 1.155.567,90	68,48%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	€ 205.590,31	€ 326.394,84	€ 531.985,15	€ 0,00	€ 0,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	€ 635.801,69	€ 519.766,21	€ 1.155.567,90	€ 1.155.567,90	€ 1.155.567,90	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	€ 1.687.553,05	€ 1.155.567,90
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE		
TOTALE		

Dallo schema sopra riportato viene evidenziato come il totale dei residui attivi che popolano il FCDE sia pari a € 1.687.533,05 sui quali viene applicata una percentuale di accantonamento al fondo pari al 68,48%. Dal calcolo elaborato dalla procedura la quota fondo sarebbe pari a € 1.155.567,90.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	416.463,44
Fondo al 31/12/2014	0,00
Fondo al 31/12/2014	46.635,59
Totale parte accantonata (B)	463.099,03
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	537.165,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	53.745,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	142.168,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.324,29
Altri vincoli	964.816,90
Totale parte vincolata (C)	1.700.220,07
Parte destinata agli investimenti	
	24.179,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)	24.179,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-229.381,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

La corretta quantificazione del FCDE, stante l'attendibilità dei dati, porterebbe il risultato di amministrazione ad un disavanzo di € 968.486,22 nettamente superiore di quello iscritto in bilancio.

Il FCDE per l'esercizio finanziario 2016 viene quantificato come segue:

COMUNE DI DECOLLATURA



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Anno 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI/SI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
	TOTALE GENERALE	€ 639.516,78	€ 811.774,76	€ 1.451.291,54	€ 450.677,61	€ 450.677,61	31,05%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	€ 21.774,61	€ 43.006,27	€ 64.780,28	€ 0,00	€ 0,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	€ 617.742,77	€ 768.768,49	€ 1.386.511,26	€ 450.677,61	€ 450.677,61	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	€ 1.451.291,54	€ 450.677,61
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE		
TOTALE		

Dallo schema sopra riportato viene evidenziato come il totale dei residui attivi che popolano il FCDE per il 2016 sia pari a € 1.451.291,54 con una percentuale di accantonamento a fondo pari al 31,05%. Ne consegue che il fondo è quantificato in €

450.667,61 come riportato anche nel prospetto del risultato di amministrazione che segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	450.677,61
Fondo al 31/12/2015	58.665,13
Fondo al 31/12/2015	0,00
Totale parte accantonata (B)	509.342,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	252.050,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	53.745,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	66.979,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.324,29
Altri vincoli	941.137,16
Totale parte vincolata (C)	1.316.236,71
Parte destinata agli investimenti	
	24.179,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)	24.179,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-207.007,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Considerando la bontà dei dati in possesso, si evidenzia una riduzione della percentuale di accantonamento a fondo, indice questo di una maggiore e migliore attività di riscossione dell'ente nell'esercizio finanziario di riferimento.

Per l'esercizio finanziario 2017 viene costituito un FCDE pari a € 592.770,69 così come illustrato dalla tabella in calce:

COMUNE DI DECOLLATURA



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Anno: 2017

TIPOLOGIA	DEVOINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (A)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (B)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (C) = (A) + (B)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (D)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (E)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (F) = (E) / (C)
	TOTALE GENERALE	€ 790.448,79	€ 847.093,08	€ 1.637.541,87	€ 592.770,69	€ 592.770,69	36,20%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	€ 250.159,22	€ 33.508,13	€ 283.667,35	€ 0,00	€ 0,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	€ 540.289,57	€ 813.584,95	€ 1.353.874,52	€ 592.770,69	€ 592.770,69	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 1.637.541,87	€ 592.770,69
TOTALE		

In questo esercizio si registra un aumento della massa dei residui e conseguente aumento della percentuale di accantonamento che si attesta al 36,20% che genera un'espansione del FCDE per l'esercizio.

Il FCDE per l'esercizio finanziario 2018 viene quantificato come segue:

COMUNE DI DECOLLATURA



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Anno: 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NEL L'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
	TOTALE GENERALE	€ 2.397.483,98	€ 1.134.747,51	€ 3.532.231,49	€ 615.435,22	€ 615.435,22	17,42%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	€ 1.625.505,83	€ 148.983,64	€ 1.774.489,47	€ 0,00	€ 0,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	€ 771.978,15	€ 985.763,87	€ 1.757.742,02	€ 615.435,22	€ 615.435,22	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	€ 3.532.231,49	€ 615.435,22
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE		
TOTALE		

Risulta essere evidente come in questo esercizio finanziario il totale dei residui abbia subito un forte aumento sia in c/competenza che in c/residui. La percentuale che di accantonamento che viene considerata, nonostante i maggiori residui, sia del 17,42%, calcolato con metodo ordinario, come ulteriormente specificato dalla relazione dell'organo di revisione.

3. Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del Tuel

Con deliberazione n°16 del 05 giugno 2018 del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, nel prendere atto della condizione di squilibrio finanziario strutturale, non ripianabile con gli strumenti ordinari (artt. 188, 193 e 194 Tuel), si approvava il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis del d.lgs. 267/2000.

Nello stesso Piano viene preso atto che l'Ente non intende accedere al Fondo di Rotazione per la stabilità degli enti locali e che il Piano stesso avrà durata quadriennale. La non adesione al fondo di rotazione risulta essere penalizzante in quanto non ha consentito all'ente di accedere all'anticipazione di liquidità riconosciuti a tutti gli enti che adottino un piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che sicuramente avrebbe agevolato l'ente nel ripianare l'esposizione debitoria che ha generato il dissesto finanziario.

L'ammontare del disavanzo da ripianare risulta essere pari ad euro 760.008,00 così costituito:

- Debiti fuori Bilancio da riconoscere € 368.952,20;
- Passività potenziali € 100.000,00;
- Disavanzo di Amministrazione da rendiconto 2017 € 202.003,32;
- Accantonamenti Per partecipata ASSE in liquidazione € 89.052,16;

Nell'espone con precisione la situazione finanziaria dell'ente sono emersi alcuni fattori di criticità che hanno inciso sullo squilibrio quali:

1. L'esistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali, da riferirsi a debiti o contenziosi con alta probabilità di soccombenza, non ancora quantificati o quantificabili;
2. Accantonamenti per la società partecipata ASSE, necessari ad assolvere alla posizione debitoria della stessa partecipata;
3. Disavanzo di amministrazione derivante da un calcolo approssimativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, con riferimento al periodo 2015-2016;

L'Ente, sempre nella Delibera n°16 prevedeva, per il riequilibrio finanziario, di adottare misura come la riduzione della spesa corrente, con particolare attenzione alla spesa del personale la quale si sarebbe dovuta contenere grazie ai pensionamenti del personale e l'aumento delle entrate correnti derivanti da un aumento delle aliquote dell'IMU e dell'Addizionale Comunale.



L'attività di contenimento della spesa corrente pesa sul piano per euro 94.607,00 derivante da una riduzione della spesa del personale e le maggiori entrate derivante da un aumento delle aliquote IMU e Addizionale Comunale per euro 932.600,00.

Le maggiori criticità si sono rilevate nella gestione delle riscossioni del maggior gettito IMU e Addizionale Comunale, come rilevato anche dall'on. Corte dei Conti, con un calo delle stesche negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

Va sottolineato che dalla riduzione della spesa del personale che pesa sul piano per € 94.607,00 ne deriva, d'altro canto, una situazione di forte criticità organizzativa ed operativa in capo all'Ente il quale si trova nella condizione di non aver figure apicali idonee alla guida dei settori e a coordinare l'attività degli uffici. In tal situazione, secondo quanto enunciato dall'art.53, comma 23, della L. n. 388/2000, al fine di sopperire alla mancanza di tali professionalità l'amministrazione ha conferito la titolarità della responsabilità dei servizi agli assessori comunali, scelta che non ha garantito l'operatività degli uffici in quanto la dotazione organica dell'ente risulta essere fortemente inadeguata.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio sono stati inseriti nel piano di riequilibrio finanziario le seguenti poste:

DESCRIZIONE	AMMONTARE

Debiti Fuori Bilancio Riconoscere			
Descrizione	Importo	Settore	Casistica 194 TUEL
INPS	14.686,87	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
COMMISSIONE ELETTORALE	6.486,92	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
SERVIZIO ELETTRICO ENI ENERGIA	92.521,20	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
AGENZIA ENTRATE	1.498,59	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
BANCA FARMAFACTORING (ENI EN.)	29.231,50	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
BANCA SISTEMA (ENI EN.)	104.013,38	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
ISTITUTO POLITICO INTERNAZ.	500,00	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
ASP VISITE FISCALI	198,27	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
POSTE ITALIANE	5.262,29	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
TISCALI	162,83	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
EQUITALIA	557,38	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
ISTITUTO TESORIERE	6.100,00	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
VITALONE RICAMBI	7.069,42	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA E)
ALOE MARIA NAZARENA - SPESE LEGALI	2.078,76	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA A)
BERGAGNINI BEATRICE - SPESE LEGALI	3.124,86	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA A)
SENTENZA NERO GIOVANNI E ASP	2.150,00	RAGIONERIA/AMMINISTRATIVO	LETTERA A)
SORICAL	70.721,76	TECNICO	LETTERA E)
ING. TALARICO USI CIVICI	8.582,74	TECNICO	LETTERA E)
GEST. DEPURATORE	12.086,70	TECNICO	LETTERA E)
INT. TARIFFA RIFIUTI	13.151,91	TECNICO	LETTERA E)
ECOSISTEM	2.046,00	TECNICO	LETTERA E)
GUZZETTO	585,60	TECNICO	LETTERA E)
ENEL SOLE	1.159,00	TECNICO	LETTERA E)
DITTA GRECO CARMELA	1.708,00	TECNICO	LETTERA E)
DITTA MOLINARO PAOLO	1.500,60	TECNICO	LETTERA E)
DITTA SGO COSTRUZIONI SRL	3.660,00	TECNICO	LETTERA E)
Totale	390.844,58		
di cui residui in bilancio	22.558,88		
Totale da riconoscere e finanziare	368.952,20		

Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti è di € 368.952,20 di cui € 321.726,45 ascrivibili a debiti di funzionamento derivanti da spesa per energia elettrica, fornitura idrica e gestione acquedotto comunale, RSU.

Tale situazione parrebbe derivare da una non attenta quantificazione della spesa corrente che ha generato la sopra citata esposizione debitoria dell'ente.



Per il risanamento del debito, come già affermato, l'ente ha scelto la procedura quadriennale come da prospetto seguente:

RISANAMENTO				
	2018	2019	2020	2021
DISAVANZO DA RIPIANARE				
	202.003,32	50.501	50.501	50.501
PASSIVITA' POTENZIALI				
	100.000,00	5.000	40.000	15.000
DEBITI FUORI BILANCIO				
	368.952,20	92.238	92.238	92.238
ACCANTONAMENTO PARTECIPATE				
	89.052,16	20.000	20.000	29.052
TOTALE DA RIPIANARE	167.739	202.739	202.739	186.791

PIANO DI RIEQUILIBRIO				
Entrate che finanzieranno il piano di riequilibrio				
	2018	2019	2020	2021
Avanzo Corrente	240.650	241.309	264.191	281.057
TOTALE ULTERIORI ENTRATE	240.650	241.309	264.191	281.057
RIPORTO DISPONIBILITA' ANNUALI RESIDUE		72.911	111.482	172.934
TOTALE DA RIPIANARE	167.739	202.739	202.739	186.791
DISPONIBILITA' ANNUALI RESIDUE	72.911	111.482	172.934	267.200

Dalla tabella si evince la copertura del disavanzo da ripianare deriva da maggiori entrate per il periodo 2018 -2021, supportate da un contenimento della spesa corrente, relativa alla spesa per il personale, a partire dal 2019-2021.

Il dettaglio dei dati è fornito dallo schema seguente che confronta il pareggio di bilancio, le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota IMU e dall'Addizionale Comunale, il contenimento della spesa derivante dalla quiescenza del personale, profilando in questo modo la gestione del risanamento dell'ente per periodo considerato.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2018	2019	2020	2021
Utilizzo Avanzo/FPV parte corrente				
Entrate Titolo I	1.371.555	1.381.555	1.381.555	1.381.555
Entrate Titolo II	290.264	290.264	290.264	290.264
Entrate Titolo III	403.350	403.350	403.350	403.350
Totale Titoli I, II, III (A)	2.065.169	2.075.169	2.075.169	2.075.169
Spese Titolo I	1.990.716	1.997.098	1.997.098	1.997.098
Rimborsi prestiti parte del Tit. IV	74.453	78.071	78.071	78.071
Totale TITOLI I E IV (B)	2.065.169	2.075.169	2.075.169	2.075.169
Differenza di parte corrente= (A-B)	0	0	0	0

Maggiori Entrate				
AUMENTO ALIQUOTA IMU	155.650	150.650	150.650	150.650
AUMENTO ADDIZIONALE COMUNALE	85.000	80.000	80.000	80.000
FONDO DI ROTAZIONE				
Totale Maggiori Entrate (D)	240.650	230.650	230.650	230.650

Minori Spese				
Riduzione Spesa Personale (macroagg. 101)		10.659	33.541	50.407
Riduzioni Spesa Trasferimenti (macroagg. 104)	-	-	-	-
Riduzione Acquisto Beni e Serv (macroagg 103)	-	-	-	-
Totale Riduzioni Spesa (E)	-	10.659	33.541	50.407

SALDO DI PARTE CORRENTE= (A-B-C+D+E)	240.650	241.309	264.191	281.057
---	----------------	----------------	----------------	----------------

4. conclusioni

Nel corpo della presente relazione viene rappresentata la situazione finanziaria del Comune di Decollatura. Si riportano in sintesi i profili di maggiore criticità:

- A. La gestione finanziaria dell'ente, che a partire dall'esercizio finanziario 2015 ha riscontrato forti difficoltà derivanti in particolar modo dalla introduzione della contabilità finanziaria potenziata, d.lgs. 118/2011 e dalla gestione del riaccertamento straordinario dei residui con particolare riferimento alla quantificazione dei vari fondi che hanno influenzato i risultati di amministrazione dei successivi esercizi finanziari.



- B. Gli accantonamenti a FCDE, che risultano non congrui con riferimento all'esercizio finanziario 2015, stante i dati in possesso allo scrivente.
- C. Le passività potenziali, non facilmente quantificabili che potrebbero facilmente non trovare copertura generando ulteriori debiti fuori bilancio.
- D. Mancato accesso al fondo di rotazione per gli enti che adottano il piano di riequilibrio finanziario, scelta questa che condizionato fortemente il PRFP.

La situazione di incertezza gestionale ha comportato per l'ente la bocciatura del piano di riequilibrio finanziario. Preme osservare che la dichiarazione di dissesto non è frutto, quindi, di una scelta discrezionale in capo all'ente, bensì scaturisce dal deliberato n°171 dell'On. Corte dei Conti - sezione di controllo per la Calabria- la quale analizzando la situazione strutturale dell'ente ritiene che non vi siano le condizioni per un risanamento attraverso gli strumenti ordinari messi a disposizione degli enti imponendo così di fatto la soluzione indicata nel dettato degli artt. 244 e seguenti del TUEL.

Un'ultima doverosa osservazione va fatta sulla dotazione organica dell'ente che risulta non essere sufficiente né per numero né per competenze richieste per l'espletamento delle ordinarie attività.

Si fa presente che ad oggi gli impiegati presenti in pianta organica sono otto di cui due sono le categorie C2, due sono le categorie C5, di cui una in comando presso il Giudice di Pace di Lamezia Terme e una prossima alla quiescenza, e quattro categorie B1. Si evidenzia la mancanza di categorie D con specifiche competenze professionali tali da poter organizzare e gestire le attività degli uffici ed assolvere gli adempimenti tecnici e amministrativi dell'ente. Situazione questa che, sicuramente, ha condizionato negativamente l'andamento e la gestione complessiva, portando anche ad un forte rallentamento dell'azione amministrativa e di raggiungimento degli obiettivi programmatici.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

